CRONACA DI PRATO

La seconda riunione del C.O.S.

Anche alla seconda riunione del C.O.S., nonostante la cattiva stagione, ha partecipato un discreto numero di persone. Ma si desidererebbe un maggiore intervento, sia da parte dei ceti medi che dei ceti operai.

Parla per primo il sig. Bellandi, che illustra ampiamente i termini del tema posto in discussione: « Aumenti salariali e carovita », e conclude che siamo di fronte al dilemma: o fare aumentare i salari e gli stipendi, o far diminuire il costo della vita.

Interviene quindi il dott. Cappelli, il quale reclama un intervento più energico da parte delle autorità, osservando che anche quando le leggi ci sono, spesso vengono sabotate. Parla quindi il signor Masi, che afferma, fra l'altro, che i partiti progressivi che sono al governo non possono agire come vorrebbero, perchè esistono forze loro avverse in seno al governo stesso.

Interviene il prof. Grassi, che critica l'attuale sistema di governo, fondato su partiti che si accusano reciprocamente di sabotaggio, e afferma la necessità di un convegno elettorale che porti alla formazione di un governo omogeneo e attivo. Dopo un secondo intervendo dei signori Bellandi, Masi e prof. Grassi, parla il sig. Ciulli, per affermare che il problema non è soltanto economico, ma anche e soprattutto morale, problema di educazione delle masse troppo assenti ed apatiche.

Interviene quindi l'on. Saccenti, che riconosce che il governo ha fatto poco, ma qualcosa ha fatto, e sostiene esser meglio che i partiti di sinistra stiano al governo per fare opera di sprone.

Parla infine il rag. Tassi, che fa sue varie proposte di altri precedenti parlatori, e afferma che si infliggerebbe un buon colpo al mercato nero se lo Stato desse maggiori razioni d'ogni genere, dato che tale possibilità esiste. Poi il sig. Bellandi riassume la discussione che si è svolta con la più grande correttezza. Alla fine l'assemblea sceglie come tema per la successiva discussione il seguente: « Scuola confessionale e scuola laica ».

Pro Comitato per la viabilità

Un nobile gesto degli assessori socialisti

Diamo pubblicazione al testo di due lettere scambiate fra il Comitato pratese per la viabilità e gli assessori socialisti:

« Al signor Presidente del Comitato Pratese della viabilità,
Prato.

Pregiomi rimetterle tre assegni bancari per un totale di L. 104.000 (centoquattromila), quale importo di sei mesi e mezzo di indennità spettante agli Assessori socialisti del nostro Comune, compagni Bertini Ferdinando, Fini Tarquinio, Puccetti Adriano, Franchi Alfiero, i quali hanno rimesso a questa segreteria tale somma, perchè fosse destinata a codesto Comitato, che con senso di vero civismo si occupa di uno dei più importanti problemi d'interesse generale per il nostro Comune, come quello della viabilità.

Colgo l'occasione per porgere a Lei signor Presidente, e a tutti i componenti il Comitato, gli auguri di un proficuo lavoro.

p. la Sezione del Partito S. I. il Segretario: Otello Galardini ».

« Alla Sez. Socialista - Prato.

Le parole piene di incoraggiamento di codesta Segreteria, e soprattutto il gesto altamente civico e concreto dei quattro Assessori socialisti, nel rilasciare l'indennità di mesi sei e mezzo pagatagli dal Comune per complessive lire centoquattromila a favore di questo Comitato cittadino per la viabilità, ci saranno di sprone per condurre a termine l'opera intrapresa resa difficile dalla poca comprensione dei soliti assenti (e non sono pochi) i quali pur avendo delle possibilità finanziarie, non contribuiscono affatto oppure in misura insufficiente, senza rendersi conto che sono loro i più diretti interessati ad avere strade con fondo buono sia per non guastare i loro automezzi o la propria preziosa salute.

Nell'inviare a Vs. mezzo i ringraziamenti del Comitato agli Assessori, Vi porgiamo i ns. ossequi.

p. il Com. pratese per la viabilità il Presidente: Angiolo Ciatti ».

Riunione di Giunta

Nell'adunanza della Giunta Municipale del 31 ottobre 1946, sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Caserma dei Vigili del fuoco: Contratto di affitto con l'Amministrazione Provinciale.

Stabili comunali: Affitti.

Scuole elementari di Savignano: Affitto di locale.

Liquidazione di spese varie.

Sono stati inoltre approvati vari affari di ordinaria amministrazione.

Istituzione di uno studio teologico

Come è avvenuto in altre importanti città, non ultima Firenze, con lo Studio Teologico di S. Croce, anche nella nostra città, così progredita in ogni altro campo, ad iniziativa dei laureati e universitari cattolici, è stato istituito uno studio teologico-filosofico.

La iniziativa risponde alle esigenze dei tempi, esigenza di ordine e approfondimento di tante e purtroppo disordinate, anche se vere, cognizioni intellettuali, esigenza delle classi intellettuali, per i particolari doveri che loro incombono, ma esigenza sentita oggi pure da estese categorie di persone sollecitate, più che dalla scuola, dal travaglio dei tempi a meditare e approfondire certi problemi, i fondamentali della vita.

Non si tratterà quindi di una serie, sia pure interessante, di conferenze, ma di uno studio il più possibile ordinato, metodico.

Lo studio inizia la propria attività, giovedì 21 novembre, alle ore 8,30, con un Corso di Teologia per Laici, che sarà tenuto da un Docente dello stesso Studio Teologico di S. Croce di Firenze. Daremo prossimamente i temi del Corso, che proseguirà ogni giovedì, salvo il periodo di ferie natalizie.

L'elezione del Comitato direttivo al P. R. I.

La Segreteria del P. R. I. comunica:

Facendo seguito al comunicato precedente si informa che devono prender parte alla elezione del nuovo Comitato direttivo della Sezione del P. R. I. anche gli iscritti alle Sottosezioni esistenti nella circoscrizione del territorio comunale di Prato, e le iscritte al gruppo femminile.

Le votazioni si protrarranno anche *oggi domenica* e domani *lunedì* dalle ore 9 alle 12 nella sede Sociale. Alle ore 17 di domani lunedì avrà luogo lo scrutinio e la proclamazione degli eletti.

Si rinnova viva preghiera a tutti gli iscritti ed a tutte le iscritte di presentarsi alle urne affinchè la votazione sia totale.

Riunione di tutti i lavoratori tessili

Tutti i lavoratori dell'industria tessile sono invitati a partecipare alla riunione di assemblea che avrà luogo lunedì 4 novembre 1946 alle ore 17 nel Teatro Metastasio, ove sarà illustrato il valore dell'accordo salariale interconfederale del 30 ottobre 1946 e fatta la relazione sulle trattative in corso per l'accordo nazionale di tutte le categorie tessili.

Sarà presente alla riunione un rappresentante della Federazione.

Estrazione di lotteria pro reduci

Si comunica che i biglietti portanti il numero 79 di qualunque serie sono vincenti di una cassetta di liquori. I possessori di tali biglietti sono invitati a recapitarli a questa sezione, che provvederà alla consegna dei premi.

L'1 e 4 novembre festività retribuite

In relazione alle festività del 1.o novembre (Ognissanti) la Camera Confederale del Lavoro comunica che il nuovo concordato interconfederale prevede all'art. 15 «per tutte le giornate festive considerate tali dai contratti di categoria ed in mancanza di norme contrattuali riconosciute tali dallo Stato a tutti gli effetti civili, sarà corrisposto agli operai la normale retribuzione, intendendosi per tale quella che avrebbero percepito se avessero lavorato secondo l'orario normale giornaliero dello stabilimento.

Nei riguardi della giornata del 4 novembre si fa presente che tale giornata è stata inclusa dal D. L. L. 22 aprile 1946 tra le quattro festività nelle quali dovrà essere fatto un particolare trattamento.

Pertanto nella giornata del 4 novembre si dovrà corrispondere ai lavoratori la normale retribuzione compreso ogni elemento accessorio qualora non vi sia prestazione di opera; qualora invece vi sia prestazione di opera è dovuta una doppia retribuzione, con la maggiorazione per il lavoro festivo effettivamente prestato.

In caso di trasgressione i datori di lavoro incorrono nelle sanzioni di cui all'articolo 509 C. P. (multa fino a lire 5000).

Convegno giovanile comunista della Sezione «R. Gori»

Questa mattina, alle ore 9, nei locali del Circolo ricreativo « U. Vannucchi », Via Strozzi n. 5 r., sarà tenuto il Convegno giovanile comunista della Sezione del P. C. I. Porta del Serraglio.

Tutti i giovani comunisti della Sezione sono invitati a parteciparvi.

L'ordine del giorno è il seguente:

1.o) I giovani comunisti e la situazione attuale.

2.o) Prospettive di lavoro dei giovani comunisti nel Partito.

L'orario della Segreteria dell'Università Popolare

L'Università Popolare precisa che la sua segreteria, fino a nuovo ordine, funzionerà presso la scuola «Mazzoni», via S. Trinita 2, tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

RITORNA ARSENIO LUPIN?

Strana storia di una cassaforte svuotata del contenuto senza scasso

Un furto veramente strano è stato perpetrato la notte scorsa ai danni dell'industriale pratese Adriano Pecci, che ha gli stabilimenti tessili in via Ferrucci.

Ignoti ladri, scavalcato il muro di cinta del lato posteriore della fabbrica che dà su via S. Bartolomeo, penetravano nel cortile interno dello stabilimento, e dopo aver sradicato una inferriata della finestra di una stanza adibita provvisoriamente ad ufficio, aprivano la cassaforte asportando denaro e assegni per circa 600.000 lire.

Lo strano di tutta la faccenda, che di per sè stessa non avrebbe che i caratteri di un normale furto perpetrato con mezzi comuni, è che la cassaforte è stata aperta senza scasso. Come ciò sia potuto avvenire gli agenti di P. S. stanno cercando di appurare. Almeno a quel che sappiamo non esistono per le casseforti chiavi false, per cui il mistero di questo reato senza effrazioni è veramente affascinante.

In fatto di furti se ne vedono continuamente delle nuove, ed in questo caso confessiamo che siamo curiosi più del solito. Ci risulta fra l'altro che la cassaforte fu regolarmente chiusa la sera precedente per cui il fatto si presta alle supposizioni più strane e forse agli epiloghi più impensati. Data la stranezza del caso, ci riserviamo di pubblicare i particolari quando sarà possibile portarli a conoscenza del pubblico, senza intralciare le indagini.

L'arresto di un ladro nel «Corso»

Circa un mese fa il ragazzo Paoli Rolando, uscendo dal procaccia Becherucci, che ha il proprio recapito in via S. Michele, avendo condotto a termine la commissione di cui era stato incaricato dal principale, certo Fortunati Benvenuto fu Ulderigo, di anni 33, abitante in via Strozzi con negozio di generi alimentari in via S. Trinità 5, inforcava la bicicletta del padrone, cedutagli per fare più rapidamente la commissione, e si apprestava a ritornare al negozio. Aveva fatto appena una decina di metri quando veniva fermato da un giovane dell'apparente età di anni 20, il quale chiedeva al ragazzo un favore.

Si trattava in sostanza di salire al piano superiore di una casa posta nella via stessa, per domandare ad una affittacamere se aveva stanze libere. Il ragazzo non si rifiutava, ma faceva presente che il timore di abbandonare la bicicletta, in questi tempi in cui di ladri sembra ce ne sia uno dietro ogni cantonata, era la ragione per cui non poteva aderire all'invito. Il giovane sorrideva con intenzione: «Per così poco, ma te la guardo io, stai tranquillo».

Il ragazzo si rassicurava e sempre pronto a fare piaceri al prossimo, si apprestava a compiere questa nuova commissione. Salita però la prima rampa, un dubbio faceva seguito al primo impulso di fiducia ed il ragazzo, per rassicurarsi si affacciava ad una finestra che si apre dal pianerottolo del primo piano, appena in tempo per vedere il tizio di cui prima, inforcare la bicicletta e partire in velocità.

Le grida del derubato facevano accorrere gente, ma il ladro era lontano e una accurata descrizione del mariuolo fatta dal ragazzo non apportava a nulla di concreto. Al Paoli non restava che recarsi dal principale e raccontare l'accaduto. Ormai la speranza di rintracciare il colpevole del tiro mancino era svanita quando ieri, camminando per via Mazzoni, il piccolo Paoli notava una faccia che non gli era nuova. Dopo la prima incertezza, il ragazzo ricordava che quel giovane dall'aria leggermente spavalda altri non era che l'autore di quella bella prodezza che gli aveva procurato tante noie, e senza porre tempo in mezzo, chiamato un vigile che si trovava nei paraggi, faceva arrestare il tipo sospetto.

Inutile qui ripetersi sullo scalpore che questi arresti sulla pubblica via provocano, e tutta la sfilza dei commenti che ne scaturiscono. Fatto sta che il fermato certo Traversi Ferdinando di Alfredo, di anni 22, da Sesto Fiorentino, ove abita in via Brogi 7, veniva condotto al locale Commissariato di P. S. ove si procedeva al suo interrogatorio.

Si schiaccia un dito con un cancello

Veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale il piccolo Roberto Paoletti fu Bruno di anni 3 che abita in piazza Mercatale, per essere medicato di una ferita lacero contusa da schiacciamento al polpastrello del quinto dito della mano sinistra. Il medico di turno prendeva amorosa cura del piccolo infortunato e dopo averlo medicato, lo giudicava guaribile in 7 gg. s. c. Come il fatto sia avvenuto non è ben chiaro. Il piccolo Roberto stava giuocando con un cancello e, forse dilettandosi, come fanno tutti i bambini a montare sulle stecche di ferro sollecitando il movimento di apertura e chiusura, disavvedutamente deve essere rimasto col dito a contrasto fra i due battenti.

La caduta di un vecchio

Il settantatreenne Pietro Scali fu Gaetano, residente in via Zarini, mentre percorreva una via cittadina, a causa del selciato bagnato, scivolava, e data anche l'età, non riusciva a riprendersi andando conseguentemente a picchiare con una certa violenza, la testa per terra. Accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale, lo Scali veniva curato dal dr. Livatino, che riscontrandogli una ferita lacero contusa all'occipite, lo giudicava guaribile in 6 giorni s. c.

Richiesta di notizie

— Si ricerca la famiglia di Pierrone o Tierrone Paris per comunicazioni. Presentarsi alla sezione della Pontificia Commissione, Ottina dell'Alba, nei giorni di martedì, mercoledì e di sabato.

CALCIO

La partita Prato - Pisa

(Oggi allo Stadio Comunale, ore 14,30)

La calma intorno al rettangolo di gioco di via Firenze, che perdura ormai dalla partita con la Lucchese, calma appena appena rotta dalla partitina, senza interesse alcuno, disputata domenica scorsa dai bianco-azzurri contro la Modenese, scomparirà completamente oggi con il ritorno, dopo tre settimane di sosta, alle gare casalinghe di campionato. Il Prato, ancora fermo sull'alloro di Cremona, attende la visita dei cugini pisani, visita graditissima e partita difficile in programma.

Difficile per quel senso di inatteso che si erge sempre durante tutte le gare regionali e che può far traballare, ad ogni momento, il pronostico anche più basato. Indubbiamente i nero-azzurri della torre pendente si apprestano ad affrontare la trasferta di Prato consci della difficoltà della partita ma con il desiderio grande di ripetere, almeno, il risultato nullo che riuscirono a conquistare a Mantova; troveranno però di fronte ad essi una compagine decisissima a vincere, non solo per mantenere il più che ottimo posto in classifica, ma per confermare, finalmente, davanti al proprio pubblico che la vittoria di Cremona non fu un fatto sporadico, ma il risultato di un'efficienza completa della squadra, efficenza che ora esiste ancor più e che la gara amichevole con il Modena mise, di già, in vivissima luce.

La squadra del Pisa si presenta a Prato con un attacco molto redditizio, le dieci reti segnate sono un indice indiscutibile del valore degli uomini di punta in maglia nero-azzurra; la freccia Loni, la brillante ala sinistra, cercherà di saettare verso la rete di Bartolozzi, ma Cambi e compagni sapranno ergersi di fronte a lui, a Giorgioni e Filippelli, gli uomini più tenaci e di maggior consistenza del reparto attaccante pisano.

Formulare ogni e qualsiasi pronostico è impresa non solo ardua, ma assurda, ci auguriamo solo che le due squadre combattano una bela partita, non scantonando mai dai binari della tecnica come ben si addice ad unità che hanno dietro di sè una vecchia tradizione di cavalleria e di bel gioco. Vogliamo anche augurarci che le deità del vento e della pioggia tengano riposti, oggi, i loro strali, onde permettere uno svolgimento veramente normale della gara che si preannunzia interessantissima.

Ai bianco-azzurri il nostro rituale saluto e l'augurio di una nuova affermazione; agli atleti di Pisa il più cordiale benvenuto.

Le due squadre si allineeranno nelle seguenti formazioni:

Prato: Bartolozzi; Cambi, Toso; Genta, Nonis, Pasin; Grilli, Toffanetti, Cecchi, Banfi e Ferrari.

Pisa: Zini; Niccolini, Silvestri; Franceschi, Vellani, Taccola; Torriani, Filippelli, Giorgioni, Chiappella, Loni.

Una corsa per allievi a Montemurlo

Per volontà di alcuni appassionati e sotto il patrocinio dell'A. C. Pratese, oggi a Montemurlo sarà disputata la coppa *Unità* per allievi sul seguente percorso:

Partenza da Montemurlo alle ore 12: Prato, Colano, Gabolana, Vaiano, Colano, Galceti, Montemurlo, Pistoia, Serravalle, Monsummano, Lamporecchio, Pistoia, Montemurlo, per un totale di 95 km.

AL « VIGORELLI »

Frosio batte il record del chilometro lanciato

Milano, 2 notte.

L'ultima riunione ciclistica della stagione al « Vigorelli », è stata caratterizzata da un complesso di gare spettacolari. Il campione del mondo Frosio ha battuto il record locale del chilometro lanciato detenuto fino dal 1937 dal francese Paillard con 39" 1/5, coprendo la distanza in 39" esatti, pari alla media di 92,307.

Fra i dilettanti si è imposto il campione del mondo Plattner.

Stato Civile

(Ottobre 1946)

Nati: Benedetti Mirella di Armando; Piperno Alfredo, di Giuseppe; Marchetti Mery, di Bruno; Ferri Fernanda, di Pietro; Del Rosso Sandro, di Angiolino; Baldi Paolo, di Vasco; Marchetti Vasco, di Renato; Toci Laura, di Elisante; Lollini Pier Luigi, di Serafino Ilio; Bocciardi Rosanna, di Alfio; Pieri Roberto, di Dino.

Morti: Bertocci Bianca, fu Giosuè; Cardelli Cesare, fu Gabriello; Cerri Clorinda, fu Costantino; Cipriani Giuseppe, fu Carlo; Fogolla Silvio, fu Pietro.

Matrimoni: Ammannati Pietro e Giusfredi Evangelina; Benedetti Gino e Giuntoli Fedora; Spinelli Raimondo e Puccini Manon; Baldasseroni Leopoldo e Marchetti Giuliana; Romani Bruno e Galligani Tosca; Giorgi Germano e Buralli Lorenza; Rossi Giuseppe e Pecchioni Elsa; Rubini Pasquale e Tavella Teresa; Palazzolo Michele e Bonaccorsi Cesarina; Verna Eugenio e Giustincio Maria, Dami Metello e Fagni Nada; Boni Guido e Toci Bruna.

DA BORGO SAN LORENZO

Spettacoli di arte varia

Lunedì 4 novembre, al Teatro della Casa del Popolo di Borgo S. Lorenzo la Compagnia di arte varia di Pietro N. 1, darà due grandi spettacoli alle ore 16.30 e ore 21. Della Compagnia faranno parte il comico originale Pietro Fontani interprete di Bozzolo e Ciantella di « Serenate sull'Arno » e « Piatto del giorno »; Ezio Colzi, la ballerina internazionale Ivanova, il cantante Catoni, Rita Aris, Loriana Bruna, Isa Gardenia, Messeri, Grimaldi ecc.

Un bellissimo complesso artistico insomma che fa prevedere due esauriti.

CRONACA FIORENTINA

LE EPIDEMIE A FIRENZE

Un comunicato dell'assessore all'igiene

L'assessore per l'igiene e sanità del Comune di Firenze comunica:

Allo scopo di evitare interpretazioni eccessivamente allarmistiche sullo stato di salute cittadina, si fa presente che i casi di poliomielite acuta anteriore (paralisi infantile) verificatisi in Firenze dal 1.o gennaio 1946 a tutto il 1.o novembre, ammontano complessivamente a 54, ossia ad una cifra tale da non destare preoccupazioni. Nessun dato di fatto, che abbia qualche consistenza, permette di trarre deduzioni in rapporto a qualche particolarità sulla natura del « virus », dal momento che finora il decorso clinico della malattia non ha presentato differenze rispetto a quello consueto.

Anche la frequenza dei casi di tifo non eccede la media abituale, e, per di più, la maggior parte dei casi stessi riguarda soggetti che hanno contratto la malattia fuori Firenze, durante la villeggiatura.

L'unica malattia che ha subito un certo incremento in questi ultimi tempi è la scarlattina, di cui nel settembre furono registrati complessivamente 50 casi, 20 dei quali però nell'ultima decade. Nell'ottobre i casi denunziati ammontano a 163, ossia ad una cifra che è di circa quattro volte superiore a quella consueta.

Si coglie l'occasione per far presente alla cittadinanza che la piccola ondata epidemica di scarlattina si spegnerà tanto più rapidamente, quanto maggior cura sarà posta nell'evitare che i ragazzi convalescenti siano troppo presto tolti dall'isolamento. E, giacchè le scuole sono chiuse, è anche buona norma che i ragazzi non vengano condotti in locali chiusi, a contatto con altri ragazzi o con adulti, i quali potrebbero trasmettere loro la malattia, in quanto abbiano frequentato ammalati di scarlattina.

TROPPA GRAZIA

I guai che produce la supernutrizione

La signorina Maria Casacci fu Antonio, di anni 58, abitante in via della Colonna 24, da tempo non sta bene, e il medico le ha ordinato come cura la supernutrizione. Ma ciò non è facile con le razioni di questi tempi. Perciò essa ha pensato utile raddoppiare la quantità dei generi tesserati, e si è recata giorni fa al Commissaritto di S. Croce a chiedere il duplicato delle carte annonarie per sè, per la sorella Giovanna e per il fratello Francesco, adducendo a motivo l'averle smarrite.

Dopo qualche giorno però ci ha ripensato: forse la ragione non le è sembrata sufficiente; e perciò tornava allo stesso Commissariato, dove denunziava di essere stata derubata delle carte annonarie nel modo seguente: Si trovava una mattina sola in casa, quand'ecco suonare alla porta un giovane sconosciuto, dall'età di 25-30 anni, alto metri 1,75, di corporatura snella, vestito con ricercatezza, il quale le intimava di consegnargli tutte le tessere della famiglia, pena la prigione. Impressionata e pensando di trovarsi di fronte ad un agente, ella aderì alla richiesta; ma molto fu sorpresa quando vide che l'uomo, avute le carte in mano, si dava a una fuga precipitosa: troppo tardi si accorse che quello era un lestofante.

L'inverosimile racconto non poteva convincere il sottufficiale di polizia al quale essa aveva presentato la denunzia: era infatti assurdo un così grave reato per un così esiguo vantaggio: perciò egli la sottopose ad un accurato interrogatorio, durante il quale essa cadde in varie contraddizioni. Ma tutto fu chiarito, quando ella fu pregata di aprire la borsetta che teneva con sè: in quella erano infatti le tessere annonarie.

La donna allora confessò di avere inventato quello strattagemma per necessità di cure, essendo anemica; e per riguardo alle sue realmente menomate condizioni di salute essa è stata denunziata a piede libero per simulazione di reato.

La temperatura di ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 10,6 MASSIMA: 15,9

LA RADIO

(Domenica, 3 novembre)

FIRENZE. — Ore 8 Segnale orario, « Effemeridi », Giornale radio; 8.25: Radiomedica per i medici; 8.45-9: Culto evangelico: pastore Tullio Vinay; 10.30: Trasmissione dedicata agli agricoltori; 11: Musica sacra; 11.15: Notiziario dal mondo cattolico; 11.30: **Messa in collegamento con la Radio Vaticana**; 12.05: Lettura e spiegazione del Vangelo, (monsignor Arturo Bonardi); 12.20: Orchestra Radio Bari diretta da Carlo Vitale; 12.41: Rubrica spettacoli e programmi della giornata; 12.51: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.55: Bollettino meteorologico e previsioni del tempo; 13: Segnale orario. Giornale radio; 13.15: Barimar e il suo complesso; 13.30: **Concerto di musiche operistiche dedicato a Giacomo Puccini**, diretto dal maestro Gennaro D'Angelo, con la partecipazione del soprano Luisa Malagrida e del tenore Luigi Rumbo; 14: Varietà; 14.35: I programmi della settimana: « Parla il programmista »; 14.45: « La Loggia dell'Orcagna »; 15: Musica d'archi; 15.10: Notiziario; 15.20: Rassegna della stampa internazionale; 15.30-16.30: **Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio**; 17.30: « Trenta minuti di avventure », programma domenicale dedicato ai ragazzi; 18: Carnet di ballo. Nell'intervallo (18.45): Notizie sportive; 19.25 Musica da camera; 19.40: Notizie sportive; 20: Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni; 20.35: « Melodie del Golfo », con l'orchestra diretta da Gino Campese; 21: « **Arcobaleno** », settimanale radiofonico di attualità; 21.35: Scrittori al microfono; 21.45: « **Cabaret internazionale** », orchestra diretta da Tito Petralia; 22.45: La giornata sportiva; 23: Giornale radio. Attualità sportive; 23.15: « **Hot Club di Firenze** », rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio; 23.45: Segnale orario. Ultime notizie; 23.50: « Buonanotte »; 23.55-24: Previsioni del tempo.

Estrazioni del Lotto

FIRENZE	82	75	84	25	81
BARI	4	73	25	51	21
CAGLIARI	45	81	55	41	3
GENOVA	71	80	11	29	25
MILANO	9	89	14	12	72
NAPOLI	32	82	44	5	16
PALERMO	66	24	62	28	25
ROMA	83	33	8	41	39
TORINO	51	36	67	33	81
VENEZIA	22	83	90	57	69

Comune di Pistoia

Nell'incanto tenutosi il 28 ottobre 1946 per la vendita del primo lotto della ex caserma Umberto I l'aggiudicazione provvisoria si effettuò sul prezzo di lire 4100 al metro quadro. Il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento del ventesimo scade alle ore 12 del 20 novembre 1946. — *Il Sindaco:* Avv. Gino Michelozzi.

Dopo una esistenza tutta dedita alla Famiglia è spirata ieri sera

Corinna Milla nata Valensin

Angosciati ne dànno il triste annuncio il marito Col. Guido, i figli Luigi con la moglie Milena Loria, Mario con la moglie Giovanna Candiani, le figlie Lidia ved. Errera, Lea, Lina col marito Nino Tasca, Wanda col marito Leandro Tomarkin, i nipoti ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani ad ore 9,30.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Firenze, 3 novembre 1946 - Viale Principe Eugenio, 55.

Impresa Funebre cav. Paoletti

Il figlio Edoardo con la moglie Piera, la sorella Tina col marito Vincenzo, il fratello Enrico con la moglie Pina, i nipoti e parenti annunciano ad esequie avvenute che

Tito Gonzales
Ingegnere

è mancato ai vivi la notte sul 1.o novembre.

Milano, 3 novembre 1946.
Via Cappellini 10